



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Lampedusa, 23 gennaio 2013

Comunicato stampa

Concluso il tavolo tecnico sui collegamenti marittimi delle Pelagie

Nicolini: “da oggi questo non è più solo un problema dei lampedusani. Bene che le istituzioni si siano assunte la responsabilità di una soluzione”

E' positivo il commento del sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, a conclusione del tavolo tecnico che oggi a Palermo si è riunito per affrontare il problema dei disservizi che non garantiscono la continuità territoriale tra le isole Pelagie e la Sicilia.

“Finalmente l'emergenza dei collegamenti marittimi delle nostre isole non è più solo un problema subito e strillato dai lampedusani, ma è entrato nell'agenda delle istituzioni che si sono impegnate a garantire una soluzione, coinvolgendo fin da ora l'amministrazione comunale nelle decisioni. E' stato chiesto alla Compagnia delle Isole di presentare un piano entro una settimana, verificando la possibilità di sostituire la motonave Palladio con la nave Paolo Veronese per il trasporto delle merci e un altro traghetto da destinare invece ai passeggeri. Esattamente quello che io e il sindaco di Porto Empedocle, Lillo Firetto, avevamo proposto”.

Oltre al rappresentante dell'assessorato regionale al bilancio, all'assessore regionale ai trasporti Nino Bartolotta e al direttore generale Falgares, al direttore generale del Ministero delle infrastrutture Enrico Maria Pujia e ai sindaci di Lampedusa e Porto Empedocle, alla riunione era presente anche una folta delegazione di cittadini delle Pelagie.

La compagnia delle Isole (ex Siremar), di cui la Regione detiene il 40%, ha in convenzione i collegamenti via mare di tutte le isole minori siciliane. Il disservizio sulla tratta Lampedusa – Porto Empedocle, che gestisce in regime di monopolio, è dovuto alla inadeguatezza del mezzo preposto a solcare le 120 miglia del viaggio attraverso il canale di Sicilia. Spesso, infatti, in caso di avverse condizioni meteo marine non salpa per giorni, creando pesanti disagi per l'economia e la vita delle Pelagie.